

Credito. Verso la richiesta di un'assemblea straordinaria per rivedere i tempi della ripatrimonializzazione

INTERVISTA Raffaele Mincione

# Carige, l'Ente vuole lo stop all'aumento

## «Ricapitalizzazione solo se ci sarà un cambio in Bpm»

### Lunedì la riunione del board della Fondazione sull'operazione da 800 milioni

**La Fondazione Carige** tenta l'accelerazione, apre la porta a una convocazione d'urgenza di un'assemblea straordinaria per rimandare l'aumento di capitale. Lunedì l'Ente valuterà infatti se chiedere uno slittamento della ripatrimonializzazione da 800 milioni, il cui termine per ora è fissato al 15 marzo. Una scelta quella dell'azionista di riferimento di Banca Carige, che come anticipato ieri da *Radiocor* verrà discussa in occasione con consiglio di amministrazione dell'Ente fissato nel pomeriggio di lunedì 24 febbraio.

In quell'occasione, il cda della Fondazione potrebbe chiedere alla banca di convocare un'assemblea straordinaria da tenersi tassativamente entro la fine di marzo così da rivedere i tempi della delega per l'aumento, che è già nelle mani del cda. In base ad essa il consiglio ha infatti la facoltà di far partire la ricapitalizzazione entro il 31 marzo.

Ta convocazione d'urgenza di un'assemblea straordinaria sarebbe la prima opzione sulla tavola del cda della Fondazione. Che con questa mossa risponderebbe a una richiesta decisa nel cda della Banca di tirare dritto verso l'aumento di capitale fino a 800 milioni, annunciato nei giorni scorsi tramite l'avvio ufficiale delle attività propedeutiche all'esercizio della delega alla ricapitalizzazione, avuto appunto dall'assemblea degli azionisti.



Il cda della Banca di tirare dritto verso l'aumento di capitale fino a 800 milioni, annunciato nei giorni scorsi tramite l'avvio ufficiale delle attività propedeutiche all'esercizio della delega alla ricapitalizzazione, avuto appunto dall'assemblea degli azionisti.

Il primo dei suoi azionisti con il 40% delle quote. Tra l'altro l'Ente nei giorni scorsi aveva inviato una lettera recapitata alla banca in cui segnalava la propria posizione riguardo alla ricapitalizzazione imposta da Bankitalia. Nella missiva venivano indicati i principi su cui l'aumento di capitale, ovvero che se dovesse essere limitato al massimo per evitare un'eccessiva diluizione delle quote dell'Ente, che rischiano di diventare di fatto grazie alla vendita di altri asset della banca come ad esempio i compartimenti assicurativi Proprio in ragione del ritardo di queste cose, la Fondazione chiedeva una dilazione dei tempi per l'aumento, oltre la fine di marzo 2014, limite invece indicato dal mandato dell'assemblea.

«Sono aperto a sottoscrivere l'aumento di Bpm anche oltre la quota che mi compete. Ma a quel punto ci devo concesso le garanzie, ovvero dei cambiamenti nella governance. In quel caso prenderei in considerazione anche l'ipotesi di contribuire alla gestione operata da Banca...»



«Non la cerco ma se fosse necessario a rappresentare i soci di capitale non la escluderei».

Prende così sempre più piede il temuto muro contro muro tra la banca e la Fondazione. Il primo dei suoi azionisti con il 40% delle quote. Tra l'altro l'Ente nei giorni scorsi aveva inviato una lettera recapitata alla banca in cui segnalava la propria posizione riguardo alla ricapitalizzazione imposta da Bankitalia. Nella missiva venivano indicati i principi su cui l'aumento di capitale, ovvero che se dovesse essere limitato al massimo per evitare un'eccessiva diluizione delle quote dell'Ente, che rischiano di diventare di fatto grazie alla vendita di altri asset della banca come ad esempio i compartimenti assicurativi Proprio in ragione del ritardo di queste cose, la Fondazione chiedeva una dilazione dei tempi per l'aumento, oltre la fine di marzo 2014, limite invece indicato dal mandato dell'assemblea.

«Non la cerco ma se fosse necessario a rappresentare i soci di capitale non la escluderei».

Raffaele Mincione, 8 anni, è oggi il primo investitore di Bpm, grazie al controllo del 7,05% del capitale tramite il fondo di investimento Athena Capital. Io è diventato partner del fondo genovese, quando Andrea C. Bonomi con la sua Investimenti e soci della banca sorprendendo moltissimi. In questa intervista da 30 anni a Londra spiega come e quali cambiamenti vorrebbe vedere a Piazza Meda.

L.D.

L'area del risparmio gestito ha fatto segnare un incremento dell'8 per cento.

«Non la cerco ma se fosse necessario a rappresentare i soci di capitale non la escluderei».

### LA PROPOSTA

#### «Aperto alla presidenza della banca, nel board a sette, quattro consiglieri ai soci di capitale»

«Non ho una lista di capitalista che voglio vedere in questa holding finanziaria che possiede una società di gestione, una rassicurazione e un advisory firm in pace. Credo che questo che mi qualifichi più come operatore industriale e non conservatore».

De Castries: «Anche se l'operazione è slittata noi ci saremo» - Fiducia ai vertici

# Axa: partecipiamo al rafforzamento di Mps

**Marco Moussant**  
PRF - [www.espressonline.it](http://www.espressonline.it)

«Parteciperemo all'aumento di capitale del Monte dei Paschi». Lo ha confermato il presidente di Axa, il colosso assicurativo francese che della banca italiana ha il 7,9%. Henri de Castries durante la presentazione, ieri a Parigi, dei risultati 2013 del gruppo: «Avevamo già detto a suo tempo - ha spiegato de Castries - che avremmo partecipato a fine se l'operazione è slittata a maggio non vedo perché dovremmo cambiare idea. Abbiamo fiducia nel management della banca e nella strategia elaborata da Alessandro Profumo e Fabrizio Viola per rilanciarla e rilanciarla. Così come siamo molto soddisfatti dei risultati della joint venture con il Monte dei Paschi».

Una fiducia, e una soddisfazione, che il presidente di Axa estende all'intero Paese, anche in questa delicata e complessa fase di cambio di governo: «Da 18 mesi abbiamo ripreso a investire sui titoli pubblici italiani, convinto che il Paese avesse la capacità di risolvere i suoi problemi, e l'andamento dei tassi dimostra che avevamo ragione. Ora guardiamo con altrettanta fiducia all'azione del nuovo governo, perché continui ad avanzare sulla strada delle riforme».

Quanto ai conti, Axa ha chiuso il 2013 con ricavi in aumento del 15% (del 2% a perimetro omogeneo) a 9,2 miliardi, un risultato operativo in crescita del 14% (del 18% in comparabil) a 4,7 miliardi di utili per 4,5 miliardi (+10% in contabile e +9% in omogeneo). Il ratio di indebitamento è sceso dal 208% al 249%, consentendo al gruppo di correggere in positivo l'obiettivo 2013, portando dal 25% al 22,25 per cento. Com'è stato rivisto il target 2015 della riduzione dei costi previsti dal piano Ambition Axa, da 5,4 a 4,2 miliardi (1,4) dei quali già realizzati, 400 milioni l'anno scorso.

De Castries ha quindi annunciato un dividendo in aumento del 19%, a 0,81 euro, con un tasso di distribuzione del 42%. Per quanto riguarda l'andamento delle diverse attività (in risultato operativo lordo) il settore vita ha registrato una crescita del 15%, identica a quella del ramo danni, mentre

«Avevamo già detto a suo tempo - ha spiegato de Castries - che avremmo partecipato a fine se l'operazione è slittata a maggio non vedo perché dovremmo cambiare idea. Abbiamo fiducia nel management della banca e nella strategia elaborata da Alessandro Profumo e Fabrizio Viola per rilanciarla e rilanciarla. Così come siamo molto soddisfatti dei risultati della joint venture con il Monte dei Paschi».

«Avevamo già detto a suo tempo - ha spiegato de Castries - che avremmo partecipato a fine se l'operazione è slittata a maggio non vedo perché dovremmo cambiare idea. Abbiamo fiducia nel management della banca e nella strategia elaborata da Alessandro Profumo e Fabrizio Viola per rilanciarla e rilanciarla. Così come siamo molto soddisfatti dei risultati della joint venture con il Monte dei Paschi».

«Avevamo già detto a suo tempo - ha spiegato de Castries - che avremmo partecipato a fine se l'operazione è slittata a maggio non vedo perché dovremmo cambiare idea. Abbiamo fiducia nel management della banca e nella strategia elaborata da Alessandro Profumo e Fabrizio Viola per rilanciarla e rilanciarla. Così come siamo molto soddisfatti dei risultati della joint venture con il Monte dei Paschi».

«Avevamo già detto a suo tempo - ha spiegato de Castries - che avremmo partecipato a fine se l'operazione è slittata a maggio non vedo perché dovremmo cambiare idea. Abbiamo fiducia nel management della banca e nella strategia elaborata da Alessandro Profumo e Fabrizio Viola per rilanciarla e rilanciarla. Così come siamo molto soddisfatti dei risultati della joint venture con il Monte dei Paschi».

## INVESTIRE IMMOBILIARE SGR

# FIP

### ANNUNCIO DI VENDITA - INVITO A MANIFESTARE INTERESSE

Investire Immobiliare SGR S.p.A. - (la "SGR"), in qualità di società di gestione di "FIP - Fondo Immobiliare Pubblico", fondo comune di investimento immobiliare di tipo chiuso ("FIP"), comunica al mercato che per l'anno 2014 intende procedere alla vendita di alcuni complessi immobiliari di proprietà di FIP ubicati in diversi Comuni distribuiti su tutto il territorio italiano ed in maggioranza interamente locati con contratto a "lungo termine" con l'Agenzia del Demanio. Maggiori informazioni circa i complessi immobiliari posti in vendita sono disponibili consultando il sito: [www.fondimmobiliarepubblici.it](http://www.fondimmobiliarepubblici.it). Gli interessati all'acquisto di uno o più complessi immobiliari di FIP potranno rivolgersi alla SGR, contattando il numero 06/69 629.1, oppure inviando una e-mail a [infopdf2014@investireimmobiliare.it](mailto:infopdf2014@investireimmobiliare.it).

Il presente è un invito a manifestare interesse e non costituisce offerta al pubblico ex art. 1336 c.c. né costituisce una sollecitazione al pubblico risparmio ex art. 94 e ss. del D. Lgs. 58/98. La pubblicazione del presente invito a manifestare interesse e la ricezione delle manifestazioni di interesse non comportano né per la FIP né per la SGR alcun obbligo nei confronti dei soggetti interessati, né per questi ultimi, alcun diritto nei confronti della SGR e del FIP. La SGR potrà a propria discrezione non avviare alcuna trattativa con i soggetti che risponderanno al presente invito e presenteranno la manifestazione di interesse. La SGR si riserva la facoltà, in ogni momento della trattativa (i) di sospendere e/o interrompere e/o non dare ulteriore corso alla stessa e/o di procedere con altre modalità; (ii) di escludere soggetti dalla trattativa o di ammettere ulteriori soggetti; nonché (iii) di modificare i termini e le condizioni, il tutto con esplicita esclusione di qualsiasi diritto dei soggetti che partecipano alla trattativa a qualsiasi pretesa, a qualsiasi titolo.

Immobili a reddito in numerosi comuni italiani

Visita il nostro sito [www.fondimmobiliarepubblici.it](http://www.fondimmobiliarepubblici.it) per selezionare l'opportunità di Investimento

Investire Immobiliare SGR S.p.A. - Gruppo Banca Fiat Assicurazione. Soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Banca Fiat Assicurazione S.p.A. Sede legale: Palazzo Alerici Piazza dei Gesù, 49 - 00186 Roma - Uffici Piazza dei Gesù, 48 - 00186 Roma Tel. +39 06 69629.1 Fax +39 06 69629.212 Iscritta all'Albo rubricata n. 144 - Cap. soc. Euro 8.600.000 i.v. R.E.A. 998178 C.F. n. 0108 Registro Imprese di Roma e P. IVA 06931710108

## ANAS S.p.A.

### DIREZIONE GENERALE

#### AVVISO AL PUBBLICO

#### AUTOSTRADA A3 SA-RC LAVORI DI AMMODERNAMENTO ED ADEGUAMENTO MACROLOTTO 3 PARTE II - DAL KM 153+400 AL KM 173+900 VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE

La Società ANAS S.p.A., con sede legale in Roma (RM) Via Monzambano, 10 in qualità di soggetto aggiudicatario, premesso che:

- l'opera in oggetto indicata è stata dichiarata strategica e di interesse nazionale dalla Diabera CIP n. 17/2007 n. 151;
- il progetto di approvazione del progetto di finanziamento dell'opera sono regolati dal Decreto Legislativo 12/04/2006 n. 183 s.m. e i.;
- si tratta di un intervento di adeguamento ed ammodernamento dell'esistente sede autostradale, realizzato in parte in variante, per un'a e o entrambi le carreggiate; Tutto ciò premesso e considerato che nell'elaborazione del progetto esecutivo sono stati adottati i principi di cui all'art. 185 - Verifica di Attualità F.tase, con nota prot. CDG D/15372 del 17/10/2013.

Il presente intervento riguarda l'adeguamento ed ammodernamento dell'esistente sede autostradale, realizzato in parte in variante, per un'a e o entrambi le carreggiate; Tutto ciò premesso e considerato che nell'elaborazione del progetto esecutivo sono stati adottati i principi di cui all'art. 185 - Verifica di Attualità F.tase, con nota prot. CDG D/15372 del 17/10/2013.

Il presente intervento riguarda l'adeguamento ed ammodernamento dell'esistente sede autostradale, realizzato in parte in variante, per un'a e o entrambi le carreggiate; Tutto ciò premesso e considerato che nell'elaborazione del progetto esecutivo sono stati adottati i principi di cui all'art. 185 - Verifica di Attualità F.tase, con nota prot. CDG D/15372 del 17/10/2013.